In attesa di una riforma quadro sullo sport siciliano la UISP propone il modello Vivicittà: manifestazione di partecipazione, attenta all’ambiente e con un particolare valore sociale.

Lo sport siciliano è allo sbando. Nel capitolo del bilancio provvisorio, della Regione Siciliana, riservato allo sport c’è un impietoso 0 (zero).

È ormai tristemente e mestamente terminata l’era delle feste e dei festini con la partecipazione di soubrette e comici, delle cerimonie di apertura di sedicenti mini-olimpiadi, di manifestazioni dai costi faraonici. In poche parole **è finita l’era dei Grandi Eventi** e di quella politica sportiva siciliana che vedeva nell’accentramento delle risorse pubbliche, in poche e selezionate occasioni di grande visibilità, ad appannaggio di un oligarchica cerchia di enti promotori, l’unica via da esperire per la pratica motoria.

Con esse è finita però anche la politica pubblica che, per anni ha sostenuto con vigore questa *grandeur* dello sport siciliano.

**Soni finiti i soldi ma non è finito lo sport!**

Almeno quello vero, quello dei praticanti, quello che è sempre andato avanti senza il sostegno di nessuno, se non degli stessi sportivi, che con la loro passione ed il loro amore per la pratica motoria hanno sempre, costantemente, instancabilmente sostenuto.

Sugli sprechi avvenuti in questi anni nella politica pubblica, ed in particolare nella **Regione Siciliana**, abbiamo realizzato un **dossier**, che pubblicheremo nei prossimi giorni, per sensibilizzare l’opinione pubblica sui temi sportivi.

Speriamo anche che, l’attuale politica siciliana, riveda le propria scelta punitiva nei confronti dello sport siciliano, quello vero, quello di tutti. Non bisogna fare di un’erba un fascio…

In un ottica di spending rewiew il punto essenziale non è spendere meno, ma spendere meglio!

Occorre fare un salto di qualità che, le condizioni politiche e sportive passate probabilmente non permettevano, ma che oggi sono possibili. Occorre passare ad una concezione **di Sport di Partecipazione**, di **Sport di Cittadinanza**, di **Sport come diritto al benessere di tutti i cittadini**.

La Uisp ha le idee chiare. Ha proposte di legge già pronte che aspettano soltanto che la volontà politica si aggiorni alle necessità dei cittadini.

**Nel frattempo la Uisp lancia il suo modello di sport rendendolo visibile, concreto, testabile: Il Vivicittà.**

Lo fa con **l’impegno di tutti i suoi Comitati** che, per l’occasione dei trent’anni, hanno voluto unire le loro forze in un’unica tappa siciliana.

Lo fa con **l’assenza o quasi di contributi pubblici** (2.000 euro dall’ Ars che ringraziamo per la sensibilità dimostrata, e con l’apporto, non secondario in termini di servizi concessi, del Comune di Palermo, nella persona del Sindaco Orlando e del presidente del Consiglio Comunale Salvatore Orlando).

Lo fa con la **forza dei suoi partecipanti**: 2.000 iscritti alla non competitiva, di cui oltre 80% di bambini delle scuole palermitane e quasi 1.500 iscritti alla competitiva.

Lo fa con la **forza delle idee**: il Vivicittà si è da sempre caratterizzato per il suo carattere sociale, civile ed ambientale. La corsa è solo l’aspetto sportivo di un impegno civile che deve coinvolgere i cittadini tutti i giorni dell’anno. In questa edizione tre sono i simboli che voglio sottolineare:

1. la **premiazione** è stata realizzata dai detenuti dell’IPM Malaspina, con materiale **riciclato**, in collaborazione con l’associazione CIRPE,
2. la **sensibilità ambientale,** sintetizzabile nello slogan di questa edizione **“riduco, riciclo, riuso”,** applicata anche nelle manifestazioni sportive con l’utilizzo di materiale in mater-bi, della premiazione “riciclata”, della cura ne riciclo e nel riutilizzati di tutti i materiali utilizzati per l’evento.
3. la **partecipazione** con la cura e lì attenzione nell’organizzazione di eventi aperti a tutti in una parola di **sporpertutti**. La **Non competitiva** diventa la **vera manifestazione** aperta alla cittadinanza. Mamme, papà e bambini che insieme possono riappropriarsi degli spazi cittadini in una giornata di festa.

E’ per tali ragioni che il Vivicittà diventa modello da perseguire per tutti coloro che vogliono un sport di partecipazione.

Il Presidente

Fabio Maratea